

SCOUT



AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 



**La bellezza
è negli occhi
di chi guarda**

01
2016



Fra la Giungla e il Bosco

Come una liana che cinge il tronco

Il **caldo implacabile** è penetrato sin nel cuore della giungla.

I bambù avvizziti e mossi dal vento mandano un sordo suono metallico. Anche il muschio si è distaccato dalle rocce che, rimaste nude, sono ora roventi.

Solo nella Waingunga **scorre ancora un filo d'acqua, fra le sue morte sponde.** Quando Hathi, l'elefante selvaggio, ha visto il lungo sottile bordo di roccia azzurrino emergere asciutto, si è reso conto che quella era **la roccia della pace.** Immediatamente ha alzato la proboscide e ha proclamato **la "tregua dell'acqua"!**

Ora, a fatica, il popolo della giungla si avvicina sfinito, **tutti insieme...** orso, daino, bufalo e cinghiale, per bere un goccio d'acqua torbida e accasciarsi esausti. **La legge è legge!**



Questa primavera
l'albero della mowha,
che tanto piace a
Baloo, non è fiorito
affatto.

Fra la Giungla e il Bosco



È morte
per colui che uccida
adesso, durante la tregua. **“Siamo
davvero tutti sotto una stessa legge”**
dice Bagheera inoltrandosi nell'acqua e
guardando, più in là, la fila dei daini impauriti.

Tutta la giungla è ferma. Il suo gioco di vita
e di morte è sospeso. **Persino la tigre si
avvicina per bere**, ma i suoi baffi sono
intrisi di **sangue** e scure striscie oleose si
disperdono nella corrente. **Essa ha ucciso
l'uomo!** Una vergogna... ma ne ha il diritto.
Vuoi sapere perché? È una vecchia storia...
Hathi te la racconterà!

Ma, per il resto, **tutto il popolo della
giungla attende e ricorda questa legge**,
come una liana che, forte, cinge il tronco di un
albero. Vedremo ancora la mowha in fiore!



Fratellini e Sorelline, finalmente andiamo insieme lungo i sentieri e le piste del Bosco e della Giungla. Saremo come la liana e la brezza che corrono insieme per scoprire il segreto di parole e storie molto antiche. E se volete conoscere di più scrivetemi all'indirizzo. erik@agesci.it



Fra la Giungla e il Bosco

La magia della parola



... E riportare la gioia là dove solo il silenzio pareva dovesse regnare per sempre”.

Fu grazie alla piccola **Anna** e al suo impegno che due popoli, da lunghissimi anni rivali, **finirono finalmente di farsi la guerra**. Non saprei nemmeno dire da quanto tempo ormai quelle due città erano in guerra ed il perché.

Se me lo chiedeste potrei solo raccontarvi che in quella valle da lungo tempo ormai non sorgeva il sole, **gli abitanti non sorridevano più**, i bambini non potevano uscire di casa per giocare e tutti si svegliavano ogni giorno con il solo pensiero di **odiare gli abitanti dell'altro paese**.

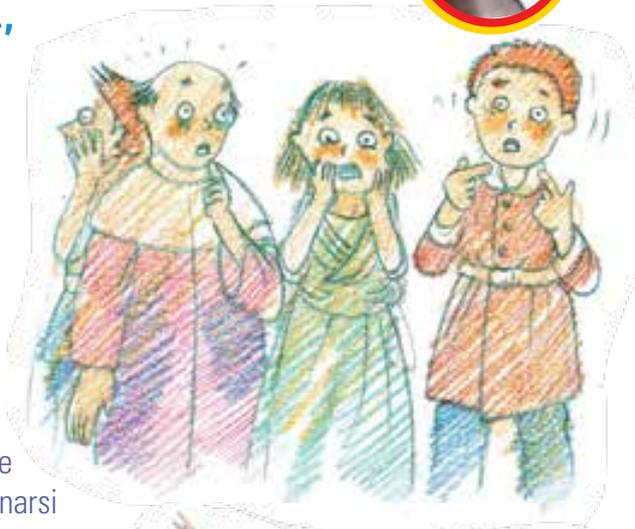
Perfino la **Signora dei Suoni** non ne poteva più di sentire solo parole cattive e, un bel giorno, decise di **togliere a tutti la parola**.





Bastò una parola gentile, una sola, per rompere l'incantesimo...

Le cose
si fecero sempre più
complicate, anche perché
**nessuno si preoccupò di
trovare la maniera di fare
la pace.** Dopotutto è più facile
rimanere arrabbiati che impegnarsi
per risolvere e fare la pace.
Grazie ad Anna però, che **fece di
tutto per salvare il suo popolo
e il dono della parola, il sole
tornò a splendere** per sempre
in quella valle e tutti iniziarono
a volersi bene, a sorriderci, ad
impegnarsi per andare d'accordo
e a rispettarsi.





Il Consiglio degli Anziani



Ognuno è bello a modo suo!

“Angelo è appena arrivato in una **nuova città** nella quale deve iniziare la prima media. Ma qui i ragazzi della sua età sembrano **molto più grandi**, le persone utilizzano un dialetto incomprensibile e lo guardano con **strane espressioni**... Come se non bastasse, Angelo sta in classe con **CapaGialla**, bullo di periferia ...”



l'amicizia ha due ingredienti: il primo è la scoperta di ciò che ci rende simili, il secondo è il rispetto di ciò che ci fa diversi.

©peanuts©



Se desiderate conoscere meglio Angelo e CapaGialla, vi consigliamo di leggere:

Federico il Pazzo

Libro di Patrizia Rinaldi
Ed. Sinnos 2014



Vi siete mai ritrovati in una situazione simile? Come vivete il rapporto con i ragazzi della vostra età (a scuola, nel CdA, in palestra)? Vi è capitato di dover **affrontare un "bullo"**? Siete mai **intervenuti in difesa** di qualcuno?

Vediamo un po' cosa ci rispondono
Mario Penombra e **Adele Vorrei**.



*Mario
Penombra*



*Adele
Vorrei*

Sinceramente cerco sempre di non dar troppo nell'occhio; a volte, per evitare i commenti degli altri, evito anche di esprimere la mia opinione. In CdA non ho particolari problemi, faccio attenzione a non contrastare Elvira e Simone, due che non smettono mai di fare a gara a chi è il più bravo.

Spesso mi capita di osservare a scuola alcuni comportamenti che mi danno fastidio, a volte anche nei miei confronti. Non ho mai il coraggio di intervenire in aiuto di qualche compagno preso di mira da qualche "bulletto". In CdA, invece, vado d'accordo con tutti e ci vogliamo un gran bene!



Il Consiglio degli Anziani



Ora tocca a voi! **Disegnatevi** nella vignetta oppure rappresentate **una scena in cui siete stati coinvolti o a cui avete assistito.**
Nel riquadro sottostante parlateci delle vostre esperienze dirette, come hanno fatto Mario e Adele.

solo per il cda

8

Aspettiamo i vostri contributi! Ritagliate questa pagina ed inviatela al maestro Erik, all'indirizzo erik@agesci.it



SCVOLINO RISPETTOSO



1

CHE VISTA!

Povero me, me **tapino!** Non riesco proprio a vederla!
Mici aiuti a trovare la frase nascosta nel Bosco?



Quanti giochi e divertimento ci aspettano insieme. Giocare insieme e fare a gara perché non manchi mai il divertimento in quello che fate è importantissimo. E se avete nuovi giochi o idee da proporre, scrivetemi all'indirizzo: raffa@agesci.it



Giochiamo A...

TANTO DI CAPPELLO

Ueppaaaaaaa quanto è freddo!

Stamattina sono andato a scuola e c'era **un vento terribile**, soffiava così forte che per strada volava di tutto, gli alberi oscillavano e sembrava quasi di volare anche a me per quanto il vento mi spingeva. Povere le mie orecchie, **il vento si è portato via il mio cappello** e sono rimaste al freddo...

E non solo le mie!

Ma che divertente vedere **tutti correre per cercare di recuperare i cappelli volanti!**

Volete provare?

Cercate qualche amico che abbia voglia di giocare con voi, procuratevi una grossa e robusta corda con i capi

annodati ed un

cappello per ogni partecipante poi seguitemi!



Come si gioca

GIOCHIAMO A...



1 Si formano due squadre

2 Tenendo la corda TUTTI con la mano sinistra formate un unico cerchio alternando i giocatori di una squadra con quelli dell'altra rimanendo voltati verso l'esterno

3 Davanti a ogni giocatore, a due metri di distanza dai suoi piedi, c'è il suo cappello

4 Al via ogni giocatore, senza lasciare la corda, deve prendere il proprio cappello e metterselo in testa, cercando contemporaneamente di impedire agli avversari di fare altrettanto

5 Vince la squadra i cui giocatori avranno per primi tutti il cappello in testa.

OCCHIO ALLE REGOLE!

La corda non può essere tenuta con due mani.

Sembra facile ma fidatevi, quando voi tirate la corda da una parte e qualcun altro la tira dall'altra è faticosissimo!

Tra chi tira a destra e chi tira a sinistra ce l'abbiamo fatta a recuperare i nostri cappelli, certo qualcuno è anche caduto, però

con la mia squadra siamo stati bravissimi e ci siamo aiutati gli uni con gli altri così anche i meno forti sono riusciti nell'impresa.

E a voi com'è andata?

Buon divertimento!
Ueppaaaaaaaaaa



Millo & Cia



Un po' di rispetto!

di Camillo Acerbi,
Emmanuelle Caillat &
Mauro Guidi







La Biblioteca
di Branco e di Cerchio

Klaus e i ragazzacci

*Ciao! Mi chiamo David
e faccio parte
della banda dei
Ragazzacci!*

Del nostro gruppo possono far parte solo i ragazzi **più in gamba** della scuola e del quartiere.

Il nostro capo è **Joe**. Lui sì che è forte, ci dà sempre delle ottime idee: suonare ai citofoni, chiamare la polizia dando finti allarmi, urlare senza motivo...

Una volta ne abbiamo combinata una grossa al **signor Eustace**.

Ma certo, **quello lì è un codardo...**

ha avuto perfino paura di andare in guerra!



Da qualche giorno nella nostra scuola **è arrivato Klaus**, che viene dalla **Germania dell'Est**. Sua mamma è scomparsa, suo papà è in un campo di prigionia in Russia e lui è arrivato qui in Inghilterra dalla Germania dentro il bagagliaio di una macchina. Mi piace, Klaus. E poi, **col pallone sa fare le cose che fanno i grandi campioni** come Best, Pelé, Muller. Mi piacerebbe che anche lui entrasse nella banda dei Ragazzacci, ma a lui non sembra importare molto.



**Klaus e i
ragazzacci**
David Almond
Ed. Sinnos 2015

**Ce la farò a farlo diventare
un Ragazzaccio?**



Che cosa avete fatto in tutto questo tempo in cui non ci siamo sentiti? Perché non mi scrivete e non me lo raccontate? Io intanto condivido con voi scoperte e incontri che hanno lasciato un segno nel mio cuore e che porterò con me per continuare a fare del mio meglio con gli altri. Scrivetemi all'indirizzo: gufo@agesci.it



David
vuole che Klaus diventi un
Ragazzaccio. E se tu provassi a farlo
diventare come un Lupo del branco o una
Coccinella del tuo Cerchio? Cosa gli proporresti
di fare? Leggi come finisce la storia e prova
a proporre a un amico o a un'amica che non
conosce i lupi e le coccinelle di far parte di
questa avventura... **Te la senti di correre
questo bel rischio?** Scrivimi come faresti
a convincerli, magari ne potremo
parlare insieme.





Fratellini e sorelline! Questa viaggio è una missione speciale per voi. Incontrerò personaggi misteriosi che dovrete scoprire... chi ci aspetta oggi?

Blu e coi super poteri... Chi sarà?



“Benvenuto Gufo!” mi dice il più anziano dei due, con sguardo fiero.
“Siamo molto felici di incontrarti nella nostra Tana.

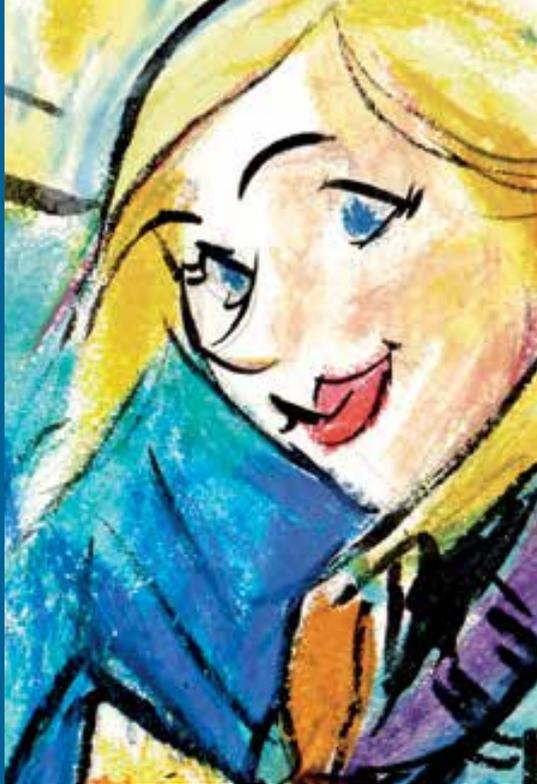
È qui che noi prepariamo le nostre cacce e i nostri voli ogni settimana.”

Con un vocione rassicurante mi racconta del Branco che gli è stato affidato e dell’ultima caccia in cui lo ha guidato nella Giungla, di come hanno sconfitto Shere Khan e liberato dalla sua minaccia le Zampe Tenere.



I Viaggi di Gufo

Accanto a lui siede una ragazza con un sorriso accogliente che mi fa sentire subito a mio agio. Mi guarda dritto negli occhi e dice: “La cosa che più mi piace è poter giocare con i nostri fratellini e sorelline più piccoli e insegnare loro come volare oltre gli ostacoli ed imparare i segreti del Bosco.”

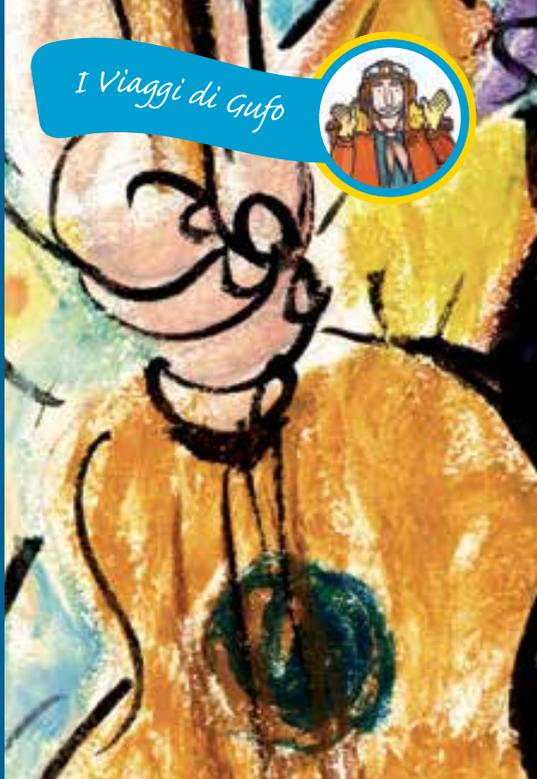


Le sue mani sono gentili e devono aver tenuto stretta la zampina di tante Coccinelle pronte a spiccare il volo.

Hai capito chi sono i personaggi descritti?
Scrivilo a gufo@agesci.it e riceverai
in regalo l'immagine completa da scaricare!



Entrambi hanno occhi luminosi e attenti, si capisce che sono in grado di vedere lontano e seguire nella caccia e nel volo ciascuno dei loro fratellini e sorelline, dando l'esempio.



Hanno scarpe scolorite, con il fango ai bordi e strisce verdi di erba e muschio.

Non hanno mantelli o maschere ma sono sicuro che se dovessi trovarmi in difficoltà accorrerebbero pronti in mio aiuto...

proprio come dei veri Super Eroi.

Fratellini e sorelline, avete certamente incontrato anche voi i miei nuovi amici: avete capito di chi sto parlando?



Specialità

Uao....dalla splendida Sicilia e in particolari da Cinisi, in provincia di Palermo ci scrive Alessandro del Branco della Pace del Gruppo Cinisi 1



Ciao a tutti, mi chiamo **Alessandro** e vorrei condividere con tutti voi fratellini e sorelline la gioia di essere

Cuoco

Ho cominciato da

- ▶ Ho voluto conquistare questa specialità perché mi piace moltissimo cucinare come è tradizione siciliana. Per iniziare mi sono documentato sul prodotto principale: il grano.



Fratellini e sorelline, corriamo ad imparare tante cose interessanti e golose! Coraggio, mettetevi alla prova, aspettiamo i racconti delle vostre cacce e dei vostri voli all'indirizzo: elleci@agesci.it





E poi

- Ho preparato un grosso cartellone in cui ho descritto le varie fasi della lavorazione del grano, dalla semina alla macina e, dato che sono un po' poeta, ci ho scritto una poesia.

Infine

- Ho messo in pratica le mie doti di cuoco preparando una torta al limone: è venuta benissimo e in branco si sono leccati le dita!!!

*Buona caccia
e buon volo!*



Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it!



A tu per tu con...

Marietta in mezzo a NOI

Il 5 marzo 2016 la parrocchia di Santa Rosa a Livorno, dove il nostro gruppo svolge la sua attività, ha ricevuto una visita molto speciale: abbiamo accolto Santa Maria Goretti.

Tutta la comunità parrocchiale da tempo stava preparando questa visita! In onore della **Santa Bambina** avremmo dovuto svolgere una processione, ma a causa del maltempo abbiamo solo potuto **accoglierla nella piazza** davanti alla chiesa **con un lancio di palloncini e canti**. C'erano gli scout del **Livorno 3**, molti ragazzi del catechismo e tante persone

di Livorno: **la chiesa era piena!** Anche il nostro Vescovo Simone, durante la Messa, è venuto a parlarci di Santa Maria Goretti, spiegandoci **perché è stata straordinaria**.

Maria, chiamata dai suoi familiari Marietta, era una bambina molto buona e ubbidiente, con molta fede cristiana. Era **molto paziente**, ed alla morte del

A tu per tu con...



padre cominciò ad occuparsi delle faccende di casa e a pensare ai fratelli, mentre la madre prese il posto del marito nei campi.

Ma la cosa più importante, quella per cui è stata proclamata vergine, martire e santa, è che,

mentre stava per morire, ha perdonato il suo assassino, dicendo che lo avrebbe voluto con lei in paradiso.

È stato un giorno emozionante e tutti noi del Reparto abbiamo potuto pregare davanti a lei: viva Maria!

*Buon volo
e buona
caccia!*





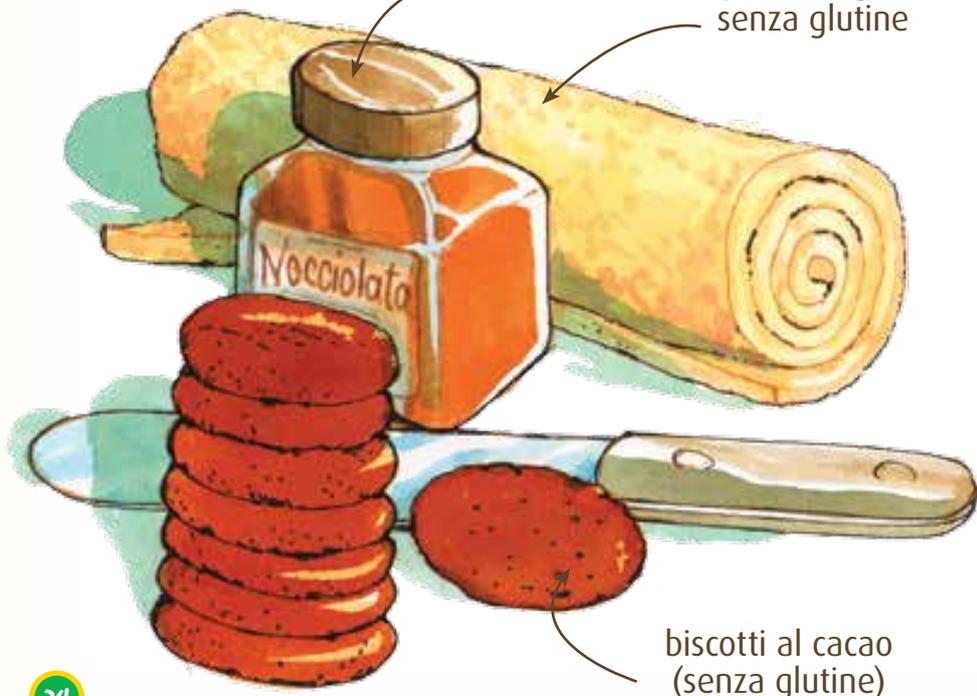
Angolo del Cuoco

Cari lupetti
e coccinelle, anche per
i nostri fratellini e sorelline
che sono **intolleranti al glutine**
possiamo preparare merende
speciali e molto... golose!
Proviamoci insieme.

Golose Sfogliatine

crema di
nocciole

1 rotolo di
pasta sfoglia
senza glutine



biscotti al cacao
(senza glutine)



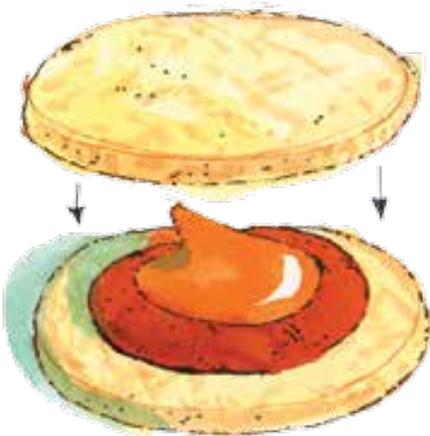
1 Srotolate delicatamente la pasta sfoglia e ritagliate, utilizzando un bicchiere, dei dischetti che devono essere più grandi dei biscotti.

2 Dopodiché posizionate al centro dei dischetti i biscotti e aggiungete sopra un cucchiaino di crema di nocchie.



3 Richiudete con un altro dischetto di sfoglia e sigillate bene i bordi prima con le mani e poi con la forchetta.

4 Sistemate le sfogliatine in una teglia foderata con carta da forno e fate cuocere, con l'aiuto di un adulto, a 200 gradi per 15/20 minuti circa.



5 I ritagli di pasta sfoglia rimpastateli velocemente e preparate altre "sfogliatine golose".

Piccolo segreto del pasticciere: potete spennellare con il latte i bordi dei dischetti, così durante la cottura non si apriranno.



Buon appetito!



Sorella Natura



Tempo lento

Ogni spicchio di questo orologio corrisponde a un'ora della tua giornata di oggi. Prendi matite o pennarelli e partendo dall'ora in cui ti sei svegliato scegli: un colore per tutti gli spicchi che corrispondono alle ore che hai trascorso a casa, un colore per le ore passate a scuola, un colore per quelle in cui sei stato fuori casa (in piscina, in oratorio, con amici). Per ogni colore poi pensa a una cosa che è successa in quel frangente di tempo che ti ha reso felice.

In una giornata, una vacca può produrre 30 litri di latte, un litro equivale a una bottiglia di latte come quella che magari hai nel frigorifero.

L'intera vita di alcuni moscerini dura due ore. Nel corso di un anno, la gallina depone da 200 a 250 uova.

Il rondone maggiore, un uccello presente anche nelle nostre città, può volare per sei mesi di fila: mangia, dorme e si accoppia in volo.



Nell'antichità gli uomini guardavano al Sole per regolare i ritmi della giornata, anche oggi il Sole continua a farci compagnia: sorge e inaugura un nuovo giorno, cala e lascia posto alla notte. Il Sole permette la vita sulla Terra e dunque anche la nostra. Anche la natura ha i suoi tempi, ci sono eventi

Tempo veloce

Sorella Natura



che accadono senza che ce ne accorgiamo: diventiamo più alti, ci crescono le unghie e i capelli, crescono gli alberi, sbocciano i fiori, i fili d'erba fanno capolino dal terreno.

Sembra tutto lento in natura, eppure ci sono fenomeni molto rapidi, talvolta spaventosi: pensiamo a una scossa di terremoto, una frana, un lampo, un temporale.

L'orologio

scandisce i tempi della nostra giornata, è sufficiente buttare un occhio alle lancette o al display per sapere che ore sono o quanto tempo è trascorso dall'ultima volta che l'abbiamo guardato. Gli orari regolano la nostra vita e quella della comunità in cui viviamo. Sebbene il tempo dell'orologio sia oggettivo (e cioè reale), ognuno di noi ha una percezione diversa del tempo che passa.

Ti è mai capitato di pensare che il tempo voli o che non passi mai?

Il tempo vola quando

Il tempo non passa mai quando





Eureka!

EUREKA!

*Cresci le tue piante...
in sicurezza!*

C'è un modo molto semplice
per **coltivare** le tue piantine...
anche quando il tempo e le
stagioni **non sono proprio**
quelle adatte!

PROCURATI SUBITO

- ✓ Un contenitore di plastica, per ospitare le piantine
- ✓ Terriccio per coltivazione
- ✓ Fogli di plastica trasparenti
- ✓ Spiedini di legno di 30 cm
- ✓ Forbici, scotch, colla, squadra.



Riempi il contenitore di plastica con il terriccio fino all'orlo e fai delle prove per capire quanto grande vorrai fare la tua serra: puoi inserire gli spiedini nella terra a formare un quadrato e provare ad avvolgere la plastica intorno agli stecchini, per capire quanta ne serve.

Adesso ritaglia la plastica in modo tale che la sua altezza sia pari a quella della parte degli spiedini che esce fuori dal terreno. Con una squadra misura la distanza tra gli spiedini, per poter ritagliare la plastica della lunghezza esatta.

Eureka!



Taglia 4 pezzi di stecchini in modo tale che siano della stessa lunghezza misurata tra spiedino e spiedino ed incollali tra di loro in modo da formare un quadrato. Incollali poi agli spiedini che formeranno le "gambe" della tua serra.



Taglia 4 pezzi di stecchini in modo tale che siano della stessa lunghezza misurata tra spiedino e spiedino ed incollali tra di loro in modo da formare un quadrato. Incollali poi agli spiedini che formeranno le "gambe" della tua serra.



Buon lavoro, giardinieri!

La plastica è un ottimo **isolante** per temperature non troppo rigide e permette la formazione di un **microclima** interno alla serra che mantiene calore e vapore acqueo. Inoltre, essendo trasparente, permette ai raggi solari di passare e dare energia alla pianta.



Udite, udite abitanti della Giungla e del Bosco... c'è un messaggio importante per voi! Quest'anno festeggiamo i 100 anni della Giungla e, per l'occasione, è indetto il primo grande Concorso Nazionale di Disegno per i lupetti e le coccinelle d'Italia...



"I COLORI DELLA GIUNGLA E DEL BOSCO!"

Affilate le vostre matite, preparate i vostri pennelli, cerette, pennarelli, acquerelli, tempere, penne brillanti e quant'altro...

Proprio il vostro disegno potrebbe essere il vincitore!

Per scoprire il fantastico Regolamento, correte a farvelo raccontare da Akela o Arcanda! Lo trovate anche sul sito www.16giungladici100.it

*Buona caccia,
buon volo...
e vinca il disegno
più bello!*





SOLUZIONI

1

CHE VISTA!

La scritta nascosta è "ECCOMI"

2

LA SAGGEZZA... DEL NONNO!

Il nonno dice "Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino". Hai capito perché?

Il sito del centenario
è on-line!



Se vuoi scrivere alla redazione,
puoi contattatarci a questo indirizzo:
giochiamo@agesci.it

GIOCHIAMO è anche on-line,
il giornalino dei  e delle 
ci trovi anche alla pagina
www.agesci.it





Carissimi Fratellini e sorelline, sappiamo che state cacciando e volando **con molto impegno** e gioia nei vostri Branchi e nei vostri Cerchi e non vogliamo farvi mancare la nostra presenza. In copertina avete visto che c'è un bimbo che guarda una farfalla volare con occhi meravigliati. **Dobbiamo anche noi imparare a guardare il mondo con questi occhi capaci di apprezzare anche le più piccole creature e i più piccoli dettagli delle nostre giornate.** Inoltre dobbiamo avere occhi che vedono nell'oscurità per guardare alla bellezza che c'è nei nostri fratellini e sorelline anche quando sbagliano o ci fanno un torto. Ricordate questa frase antica scritta da un poeta: **"Ognuno di noi ha una favola dentro, che non riesce a leggere da solo. Ha bisogno che qualcuno, con la meraviglia e l'incontro negli occhi, la legga e gliela racconti".** Se saprete cogliere la bellezza delle piccole cose saprete anche vederla negli altri. Scoprirete così che, con gli altri, abbiamo molte più cose che ci uniscono di quelle che, a volte, ci dividono o ci hanno offeso. **Il perdono nasce da questi occhi che sanno vedere la bellezza di tutti anche nelle situazioni più difficili da sopportare.** Anche a voi sarà capitato di vedere la bellezza dove prima pensavate di vedere solo cose brutte. Siate sempre allegri e allegre e abbiate il coraggio di vedere la bellezza anche là dove tutti vedono soltanto errori o cose che non vanno. **Buona caccia e buon volo.**



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Colonna, Laura Curzi, don Andrea Della Bianca, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Valeria Leone, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Angela Paveggio, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Diego Ramazzotti, Alessia Rolle, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Lucia

Calfapietra, Emanuele Dall'Acqua, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Mauro Guidi **SCOUT** - Anno XLII - n. 6 del 23 maggio 2016 Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0,51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma Stampa: Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel maggio 2016

Tonino cartonato di Emanuele Dall'Acqua

Tonino perché stai giocando?
Lo sai che prima
devi fare i compiti!



Oh madre, lo faccio
perché tu possa
ripetermela.



TONINO! Comunque
ci stavo
andandooo!!!

